

UNIONCAMERE

In crescita le previsioni di entrata nei settori dei servizi (+10,5%) e nell'edilizia (+2,7%)

# Lavoro, il «miracolo» continua ancora

Le aziende offrono posti: a marzo spazio per 447mila occupati

GIANLUCA ZAPPONINI

... Ci sono i numeri a dire che la lagna nazionale e, a volte, europea, secondo la quale in Italia le cose vanno sempre male, va fermata una volta per tutte. Pochi giorni fa l'Istat ha raccontato come nel 2023 siano stati creati quasi mezzo milione di posti di lavoro in più rispetto al 2022. E ieri, stavolta i dati sono quelli di **Unioncamere**, un altro attestato di buona salute. Come a dire, il miracolo italiano continua. Sono infatti oltre 447 mila i contratti programmati dalle imprese nel mese di marzo e sono circa 1,4 milioni quelli previsti per il trimestre marzo-maggio, con un incremento di quasi 30 mila unità rispetto a marzo 2023 (+7,1%) e circa 112 mila unità sullo stesso trimestre 2023 (+8,7%). In crescita soprattutto le previsioni di entrata nei settori dei servizi (+10,5% nel mese e +11,4% nel trimestre), grazie in particolare agli andamenti attesi da turismo (+16% nel mese e +14,3% nel trimestre) e commercio (+14,6% nel mese e +17,2% nel trimestre). E positivi i flussi programmati dalle imprese

delle costruzioni (+2,7% rispetto a marzo 2023 e +7,4% rispetto al corrispondente trimestre) anche se va segnalata una flessione dell'1,5% rispetto al mese di febbraio 2024. Insomma, il bollettino del **sistema informativo Excelsior**, realizzato da **Unioncamere** e ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, parla chiaro. Tra i settori manifatturieri, che complessivamente ricercano oltre 85 mila lavoratori nel mese e 249mila nel trimestre, le maggiori opportunità di lavoro riguardano le industrie della meccatronica con circa 23mila lavoratori nel mese e 66mila nel trimestre, seguite dalle industrie metallurgiche (rispettivamente 18mila e poco più di 50mila) e da quelle alimentari (11mila e 33mila). Sono invece 49mila i contratti di assunzione programmati nelle costruzioni a marzo e 146mila fino a maggio. Nel terziario ammontano a 313mila i contratti di lavoro che le imprese intendono attivare a marzo e oltre 992mila quelli previsti nel trimestre marzo-maggio, mentre il turismo sta offrendo le maggiori opportunità di impiego con circa 82mila

lavoratori ricercati nel mese e 299mila nel trimestre, seguito da commercio (rispettivamente 65mila e 194 mila entrate) e servizi alle persone (49 mila e 154 mila). E se persino i sindacati sono contenti, tanto da lodare il lavoro del governo fin qui svolto, allora vuol dire che il mercato del lavoro tira davvero. «Le 447 mila assunzioni previste dalle imprese a marzo sono un dato incoraggiante. Lo scenario delineato dal bollettino è la conferma che una misura come il supporto per la formazione e lavoro varata dal governo porta risultati concreti e soddisfacenti, rappresentando una significativa inversione di rotta rispetto alle politiche di natura assistenziale del passato, rivelatesi fallimentari nella creazione di nuovi posti di lavoro», ha chiarito Paolo Capone, leader dell'Ugl. C'è da credergli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11220 - L.1997 - T.1997

